



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3659 del 19/05/2022

Prot. n° 22/0166449 del 29/04/2022

Ditta Proponente: Chimica Bussi S.p.A.

Oggetto: Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento

Comuni di Intervento: Bussi sul Tirino

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ing. Daniela Buzzi (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Andrea Santarelli
dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta Chimica Bussi S.p.A. in merito al progetto di “Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento” acquisita al prot. n. 166449 del 29 aprile 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta l'ing. Luigi Mucci e l'ing. Claudio Di Rocco di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 0195907 del 19 maggio 2022;

Considerato che con nota prot. n. 161735 del 26 aprile 2022 sono stati interessati gli Enti Parco competenti per territorio;

Ritenuto che gli aspetti relativi alla valutazione previsionale di impatto acustico debbano essere approfonditi in fase di AIA;

Preso atto che il proponente ha dichiarato nella documentazione integrativa che gli aspetti tecnici riguardanti l'alimentazione dell'idrogeno alla caldaia CT7, insieme a tutti gli altri in cui è coinvolto l'idrogeno, sono ancora in fase di definizione e studio di fattibilità e che gli stessi saranno trattati in un apposito procedimento e che fino ad allora la modifica oggetto del presente procedimento sarà limitata a quella che si è definita “Fase 2” dove la caldaia CT7 è alimentata esclusivamente a gas naturale e non ad idrogeno;

Fatti salvi gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLA VINCA

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Daniela Buzzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.
Progetto	Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento
Descrizione del progetto:	<p>Gli interventi proposti riguardano l'unità di produzione di vapore e sono stati progettati al fine di incrementare la flessibilità di esercizio degli impianti produttivi di stabilimento, con particolare riferimento a quelli alimentati con vapore a 8 barg, e ottenere una conseguente riduzione ed efficientamento dei consumi energetici. Nello specifico, si vogliono apportare le seguenti modifiche alla unità termica di stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- riattivare le caldaie associate ai punti di emissione convogliata in atmosfera CT3A/B e CT4A/B;- ridurre la potenza termica al focolare del generatore di vapore BONO, connesso al punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica CT6;- installare un ulteriore generatore di vapore del tipo bi-fuel con alimentazione a gas naturale e idrogeno
Azienda Proponente:	Società Chimica Bussi S.p.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	Bussi sul Tirino
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Bussi Officine
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	10, 403

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 3634 del 31/03/2022.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 3634 del 31/03/2022
- Valutazione di incidenza ambientale

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio: Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mucci Luigi
----------------	-------------

Estensore dello studio

Cognome e nome referente	Ing. Trezzi Aldo
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo ingegneri Provincia di Milano n. 19119

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 8557 del 10/01/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atto di sospensione	Prot.n. 15991 del 17/01/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 22789 del 21/01/2022
Esito V.Inc.A. Comune Bussi sul Tirino	Prot.n. 123056 del 29/03/2022
Atto di sospensione	Giudizio CCR-VIA n. 3634 del 31/03/2022 Prot.n. 137925 del 07/04/2022
Atto di riattivazione	Prot.n. 170953 del 03/05/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazione"	Publicati sul sito - Sezione "Elaborati V.INC.A."
 330002927_SPA_Ottimizzazioneproduzionevapore_FINALE_Optimized	 3300010-90_IntegrazioniSPA_Vapore	 330002927_VINCA_Ottimizzazioneproduzionevapore_FINALE_Optimized

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La Ditta **Società Chimica Bussi S.p.A.**, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC025/236 del 13/06/2019**, rilasciata dal Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo, per la gestione delle seguenti **attività IPPC**, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06:

- **4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido ftalimmidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP);**
- **4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.**

Come dichiarato, le attività esercite da Società Chimica Bussi si articolano come di seguito specificato:

- produzione di cloro, soda caustica, ipoclorito e idrogeno col processo a membrana;
- concentrazione della soda al 50%;
- produzione di acido cloridrico di sintesi;
- produzione di acido ftalimmidoperossiesanoico;
- produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- produzione di clorito di sodio (al completamento dell'impianto);
- produzione di vapore acqueo e acqua demineralizzata;
- produzione di energia elettrica attraverso le centrali idroelettriche Tirino Medio e Tirino Inferiore e i due sistemi di cogenerazione;
- distribuzione di utilities.

Società Chimica Bussi, come dichiarato, gestisce anche l'impianto di trattamento acque di falda installato all'interno del perimetro del sito produttivo, autorizzato con Determina di Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 1801 emessa dalla Provincia di Pescara in data 23/11/2015.

Come descritto nello Studio Preliminare Ambientale, gli interventi proposti da SCB riguardano l'**unità di produzione di vapore** e sono stati progettati al fine di **incrementare la flessibilità di esercizio degli impianti produttivi** di stabilimento, con particolare riferimento a quelli alimentati con vapore a 8 barg, al fine di ottenerne anche una riduzione ed efficientamento dei consumi energetici.

Nello specifico, SCB ha intenzione di apportare le seguenti **modifiche alla unità termica** di stabilimento:

- **ridurre la potenza termica al focolare** del generatore di vapore BONO, connesso al punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica CT6;
- **riattivare stabilmente le caldaie** associate ai punti di emissione convogliata in atmosfera **CT3A/B e CT4A/B**;
- installare un **ulteriore generatore di vapore del tipo bi-fuel** con alimentazione a gas naturale e idrogeno.

Viene dichiarato che, considerata la modifica, nello Studio sono illustrati i risultati del modello di dispersione delle emissioni in atmosfera sviluppato con riferimento ai parametri NO_x e NO₂.

Il CCR-VIA ha esaminato il progetto nella seduta del 31/03/2022, esprimendo il Giudizio n. 3634, di cui seguito si riporta uno stralcio.

“IL COMITATO CCR-VIA

[...]

Considerato che, con riferimento all'impatto acustico, a pag. 85 dello SPA si legge "sulla base della documentazione fornita dalla committenza la potenza sonora del nuovo generatore di vapore CT7 ad una distanza di 1.5 m dalla sorgente è pari a 85 dBA"; tuttavia, la potenza acustica di una sorgente è un valore assoluto, intrinseco alla sorgente, che non dipende dalla distanza di valutazione. Per la torre di lavaggio a pag. 89 dello SPA è indicato un valore di 87 dBA, senza citare la fonte;

Rilevato che nella documentazione progettuale non è indicato se il proponente intende predisporre uno stoccaggio dell'idrogeno utilizzato per alimentare la nuova caldaia CT7 ma, all'interno del documento denominato "offerta Commerciale" allegato allo SPA, a pag. 20 si legge che l'idrogeno è stoccato a pressione di 70 bar e che il totale degli altri componenti in miscela è minore di 100 ppm;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Acquisito il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale espresso dal Comune di Bussi sul Tirino, con nota prot.n. 2460 datata 29/03/2022, acquisita dal Servizio Valutazioni Ambientali in pari data al prot.n. 123056;

Viste le linee guida regionali per la valutazione di incidenza approvate con DGR n. 860 del 22/12/2021, che al par. 1.11 stabiliscono che “[...] l’Autorità competente, e nello specifico il soggetto deputato alla valutazione (Valutatore) dei documenti prodotti per i Livelli I, II e III della VIncA, deve essere in possesso delle migliori conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, nonché essere in grado di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del piano/progetto/intervento o attività, ed avere le competenze necessarie per valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato”;

Preso atto delle sentenze TAR L’Aquila n. 549/2021 e n. 1/2022 le quali riportano che la valutazione “[...] ove sia demandata dalla Regione ai Comuni, deve essere espressa da un ufficio che disponga di competenze analoghe a quelle del CCR-VIA, altrimenti viene a mancare la garanzia di adeguata ponderazione dello studio di incidenza se ne fosse demandato l’esame a soggetti che non sono in grado di valutarlo”;

Rilevato che il suddetto parere è a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune, che lo stesso manca delle motivazioni e che non riporta i riferimenti di eventuali pareri endoprocedimentali richiesti agli Enti gestori dei SIC e ZPS interessati dall’intervento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER RICHIESTA DELLE SEGUENTI INTEGRAZIONI

1. Fornire documentazione tecnica del costruttore a supporto, riportante i livelli di potenza acustica delle due sorgenti citate e correggere il refuso indicato e, in caso, aggiornare la valutazione dell’impatto sulla componente;
2. Chiarire se l'utilizzo di idrogeno come co-combustibile presuppone la necessità di realizzare un impianto di pressurizzazione e di stoccaggio;
3. Chiarire inoltre quali sono gli altri composti che possono essere presenti nell'idrogeno avviato a combustione e se gli stessi possano determinare la formazione di inquinanti in emissione ulteriori rispetto a quelli derivanti dalla combustione del metano. Se del caso occorre aggiornare la valutazione dell’impatto sulla componente aria.”

Il CCR-VIA ha inoltre demandato al Servizio Valutazioni Ambientali “le verifiche necessarie in esito al rispetto delle linee guida regionali sulla V.Inc.A e delle citate sentenze da parte del Comune di Bussi sul Tirino”.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con propria nota prot.n. 131710 del 04/04/2022 ha chiesto al Comune di Bussi sul Tirino di chiarire se “il soggetto firmatario del parere favorevole di VIncA [...], possiede le specifiche competenze richieste nei documenti sopra richiamati”.

Detta nota è stata riscontrata dal Comune di Bussi sul Tirino in data 07/04/2022 (ns. prot.n. 138263), il quale ha comunicato di non disporre “di personale dotato delle competenze richieste e previste, né della momentanea disponibilità finanziaria destinata ad incaricare personale esterno per la redazione della suddetta valutazione”, chiedendo al Dipartimento Territorio-Ambiente di “provvedere alla redazione della V.Inc.A. relativa al progetto in oggetto”.

Il Servizio Valutazione Ambientali ha quindi provveduto a richiedere agli Enti Parco il parere di competenza relativamente alla procedura di VIncA.

Il Proponente, dopo aver richiesto la sospensione del procedimento, come previsto dall’art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha riattivato i tempi procedimentali comunicando l’avvenuto caricamento delle integrazioni richieste.





RISCONTRO AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 3634 DEL 31/03/2022

Nel documento integrativo si premette che gli aspetti tecnici riguardanti l'alimentazione dell'idrogeno alla caldaia CT7, insieme a tutti gli altri in cui è coinvolto l'idrogeno sono ancora in fase di definizione e studio di fattibilità e che gli stessi saranno trattati, in un apposito dedicato procedimento di Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/06.

Fino ad allora, come descritto, la modifica oggetto del presente procedimento sarà limitata a quella che si è definita "Fase 2" dove la caldaia CT7 è alimentata esclusivamente a gas naturale e non ad idrogeno.

1. Fornire documentazione tecnica del costruttore a supporto, riportante i livelli di potenza acustica delle due sorgenti citate e correggere il refuso indicato e, in caso, aggiornare la valutazione dell'impatto sulla componente

Il tecnico afferma che il valore di 85 dBA utilizzato nella valutazione di impatto acustico corrisponde al valore di pressione sonora ad una distanza di 1,5 m dalla sorgente e non, come erroneamente comunicato, al valore di potenza sonora del generatore di vapore che si intende installare.

Pertanto è riportato che si è aggiornata la valutazione dell'impatto acustico utilizzando il valore di potenza sonora, calcolato a partire dai dati della scheda tecnica dell'apparecchiatura (c.f.r. pagina 11 dell'Allegato 1) che è risultato essere pari a 99,5 dBA.

Nelle Tabelle 1 e 2 vengono quindi riportati i valori di pressione sonora stimati presso i punti di misura e presso i ricettori sensibili per la configurazione di progetto. Nella Tabella 3 sono invece riportati i corrispondenti valori differenziali.

Il tecnico dichiara che è possibile confermare quanto già riportato nelle precedenti valutazioni: "[...]

- *il limite di emissione acustica e il criterio differenziale sono rispettati in tutti i ricettori individuati e i punti di misura fatta eccezione per il punto di misura P14 che è localizzato nei pressi di Via Matteotti in cui transitano i mezzi pesanti in entrata e in uscita dallo stabilimento e in cui il criterio differenziale diurno non è verificato. Si sottolinea che a rigore il criterio differenziale è cogente esclusivamente nel caso di ricettori sensibili e non di punti di misura;*
- *per i ricettori sensibili individuati S1, S2, P13 e P12 il clima acustico subirà variazioni contenute. La differenza massima tra il clima acustico attuale e il clima acustico post-operam si registra in prossimità del ricettore P12 nel periodo di riferimento diurno (pari a 3,84 dB(A)) che è localizzato nei pressi dell'ingresso dello stabilimento e della strada SS5;*
- *per i punti di misura P8, P9, P10 e P11 relativi alle aree naturali protette, il clima acustico resta praticamente invariato rispetto al clima acustico attuale, la modifica proposta provocherà un incremento della pressione sonora molto contenuta. Il valore massimo di differenza tra il clima acustico attuale e il clima acustico post-operam si registra in prossimità del punto P9 (pari a 0,66 dB(A))".*

Il tecnico conclude affermando che le modifiche relative all'installazione del generatore di vapore CT7 incluse nelle valutazioni di impatto acustico determineranno effetti trascurabili sull'attuale clima acustico delle aree prossime allo stabilimento SCB di Bussi sul Tirino.

2. Chiarire se l'utilizzo di idrogeno come co-combustibile presuppone la necessità di realizzare un impianto di pressurizzazione e di stoccaggio

Viene ribadito che la tematica relativa all'utilizzo dell'idrogeno sarà oggetto di un altro procedimento autorizzativo specifico e, pertanto, per maggiore chiarezza di informazione e per evitare informazioni sommarie o parziali alla data attuale, viene proposto di rimandare a tale futuro procedimento l'approfondimento relativo a tutti i dettagli tecnici che coinvolgeranno il progetto idrogeno.





3. Chiarire inoltre quali sono gli altri composti che possono essere presenti nell'idrogeno avviato a combustione e se gli stessi possano determinare la formazione di inquinanti in emissione ulteriori rispetto a quelli derivanti dalla combustione del metano. Se del caso occorre aggiornare la valutazione dell'impatto sulla componente aria

Il tecnico, ribadendo che tutta la tematica relativa all'utilizzo dell'idrogeno sarà oggetto di un altro procedimento autorizzativo specifico, a solo titolo informativo e preliminare anticipa che nell'attuale studio di fattibilità si prevede che l'idrogeno prima di alimentare il generatore passerà attraverso un sistema di purificazione PSA (Pressure Swing Adsorption) che appunto lo renderà di grado di purezza cinque, ossia 99,999% (cinque cifre 9).

Come dichiarato, si prevede che le impurezze potranno quindi ammontare a 0,001%, ossia a 10 ppm (non 100 ppm come scritto nel documento allegato 1 della SPA), che saranno costituite da acqua, ossigeno, CO₂ e non cloro o altri inquinanti.

Il tecnico prevede di conseguenza che non sarà necessario un aggiornamento dell'impatto sulla componente aria.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

In considerazione del fatto lo stabilimento Società Chimica Bussi, nonché gli impianti sottoposti a modifica, sono esterni alle aree della Rete Natura 2000 e IBA, il Proponente dichiara che gli interventi previsti non comportano incidenze di tipo diretto su tali aree e pertanto ha condotto un'analisi di Livello I, o di screening, ai fini della procedura di cui al DPR357/97 e smi.

A tale scopo ha pubblicato il documento "STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER LE MODIFICHE NECESSARIE ALLA OTTIMIZZAZIONE DELL'UNITÀ DI PRODUZIONE VAPORE DI STABILIMENTO", a firma di Silvia Lena, Chiara Metallo, Tiziana Di Marco, Aldo Trezzi.

Ai fini della valutazione delle possibili incidenze ambientali dell'intervento previsto sul territorio in esame e conseguentemente sui siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione, lo Studio di Incidenza presenta il seguente approccio metodologico:

- sulla base delle caratteristiche del progetto si è proceduto innanzitutto a valutare la presenza di possibili fattori di impatto, cioè gli elementi connessi alle modifiche conseguenti alla messa a regime dell'impianto clorito e dei sistemi di cogenerazione che possono determinare un impatto (incidenza) sulle aree Natura 2000; evidentemente l'assenza di fattori causali di impatto o la loro scarsa significatività determina a priori l'assenza (o la non significatività) di incidenze negative sulle aree Natura 2000;
- in caso di presenza di fattori causali di impatto non trascurabili o comunque meritevoli di approfondimento si è proceduto a valutare l'effettiva e concreta possibilità di determinare interferenze sulle componenti abiotiche e biotiche

Tenuto conto che il comma 3 dell'art 10 del L.Lgs 152/06 e smi prevede che "La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale", si specifica che per la trattazione puntuale degli interventi in oggetto della modifica proposta e per la localizzazione del progetto, si rinvia a quanto già premesso nella presente e sintetizzato nell'istruttoria allegata al Giudizio del CCRVIA n. 3634 del 31/03/2022, relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità.





Finalità dell'intervento

L'intervento in oggetto, interessa:

- modifiche finalizzate alla ottimizzazione dell'unità di produzione di energia termica già esistente all'interno dello stabilimento industriale;
- l'installazione di una nuova caldaia da realizzarsi all'interno dello stabilimento industriale.

In particolare, la Ditta ha intenzione di apportare le seguenti modifiche alla unità termica di stabilimento:

- riattivare stabilmente le caldaie associate ai punti di emissione convogliata in atmosfera CT3A/B e CT4A/B;
- ridurre la potenza termica al focolare del generatore di vapore BONO, connesso al punto di emissione convogliata in atmosfera identificato con la sigla alfanumerica CT6;
- installare un ulteriore generatore di vapore del tipo bi-fuel con alimentazione a gas naturale e idrogeno.

Per ragioni impiantistiche, l'assetto finale di ottimizzazione della produzione di vapore non è raggiungibile con un unico intervento, ma è necessario passare attraverso le seguenti tre fasi:

- FASE 1:
 - messa in esercizio stabile delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B;
 - depotenziamento caldaia BONO CT6 (da 10,4 MW a 7,5 MW)
- FASE 2:
 - messa in esercizio della nuova caldaia CT7 del tipo bi-fuel inizialmente alimentata a gas naturale;
 - messa in stand-by caldaie CT4A/B;
- FASE 3:
 - alimentazione della caldaia CT7 ad idrogeno e gas naturale; la percentuale stimata di idrogeno utilizzato in alimentazione al generatore è pari al 56%.

Aree Natura 2000

Le aree naturali protette SIC/ZPS considerate sono:

- ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;
- SIC IT7130024 Monte Picca – Monte di Roccatagliata;
- ZPS IT140129 Parco Nazionale della Majella;
- SIC IT7140203 Majella;
- IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga;
- IBA115 Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani;
- SIC IT7110097 – Fiumi Giardino – Sagittario – Aterno – Sorgenti del Pescara.

Per la descrizione, delle caratteristiche, dimensioni, ambito di riferimento e i relativi obiettivi specifici di conservazione delle aree protette della Rete Natura 2000 limitrofe allo stabilimento, si rimanda allo Studio per la Valutazione di Incidenza.

Aree Rete Natura 2000	Distanza (km)
ZPS IT7110128	0,18
SIC IT7130024	0,27
IBA 204	0,10
ZPS IT140129	1,0
SIC IT7140203	0,5
IBA 115	0,83
SIC IT7110097	3,0





Gli interventi in oggetto comportano l'incremento del numero dei punti di emissione convogliata in atmosfera a partire dalla FASE 2 del progetto, a causa dell'installazione e messa in esercizio della nuova caldaia CT7 e dell'incremento del flusso di massa annuo degli inquinanti in atmosfera dai camini CT3A e CT3B.

In particolare, l'implementazione delle modifiche proposte comporta i seguenti incrementi percentuali dei flussi di massa totali (inclusendo anche le emissioni dai due sistemi di cogenerazione) annui di NOx:

- aumento del 20,15% rispetto alla configurazione attuale per la FASE 1 (messa in esercizio stabile delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B + depotenziamento caldaia BONO CT6);
- 13,8% rispetto alla configurazione attuale per la FASE 2 (messa in esercizio nuova caldaia CT7 alimentata a gas naturale + messa in stand-by delle caldaie CT4A/B)

Inoltre, **gli interventi in progetto prevedono l'installazione di un nuovo generatore di vapore che verrà installato in ambiente esterno e che, pertanto, si classifica come una potenziale sorgente sonora.**

Non è previsto alcun incremento del traffico di mezzi pesanti conseguente alla realizzazione degli interventi in progetto e alla messa in esercizio degli impianti e non è quindi previsto alcun incremento delle emissioni sonore e delle emissioni gassose generate dal traffico veicolare.

Per quanto sopra, dall'analisi dei possibili fattori di impatto, derivanti dalle modifiche impiantistiche e gestionali finalizzate all'ottimizzazione della produzione di vapore, sui siti Natura 2000 insistenti nel territorio limitrofo lo stabilimento, i tecnici hanno condotto la valutazione per la componente atmosfera.

Per le restanti componenti ambientali (ambiente idrico; suolo e sottosuolo; Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi; Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti; rumore; traffico; rischio incidenti) l'impatto è stato valutato come non significativo o non presente.

Identificazione e valutazione delle potenziali incidenze sulle aree della Rete Natura 2000

I tecnici dichiarano che le potenziali incidenze sulle Aree Natura 2000 limitrofe allo stabilimento, sono esclusivamente di tipo indiretto e riconducibili a:

- incremento del flusso di massa annuo di NOx, CO, SOx e polveri dai camini CT7 e CT3A/B;
- incremento delle emissioni sonore connesse all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 che sarà installato nell'area antistante l'impianto Silysiamont, sul lato opposto del fiume Tirino.

Valutazione degli impatti in fase di esercizio: atmosfera

Per valutare gli impatti sulla componente atmosfera i tecnici fanno ricorso all'implementazione di un matematico AERMOD, nella versione rilasciata l'11 maggio 2021 dalla US Environmental Protection Agency.

Il regime anemometrico considerato consiste in uno scenario con venti di provenienza prevalente da SW (circa il 30%) con intensità raramente superiore a 5 m/s.

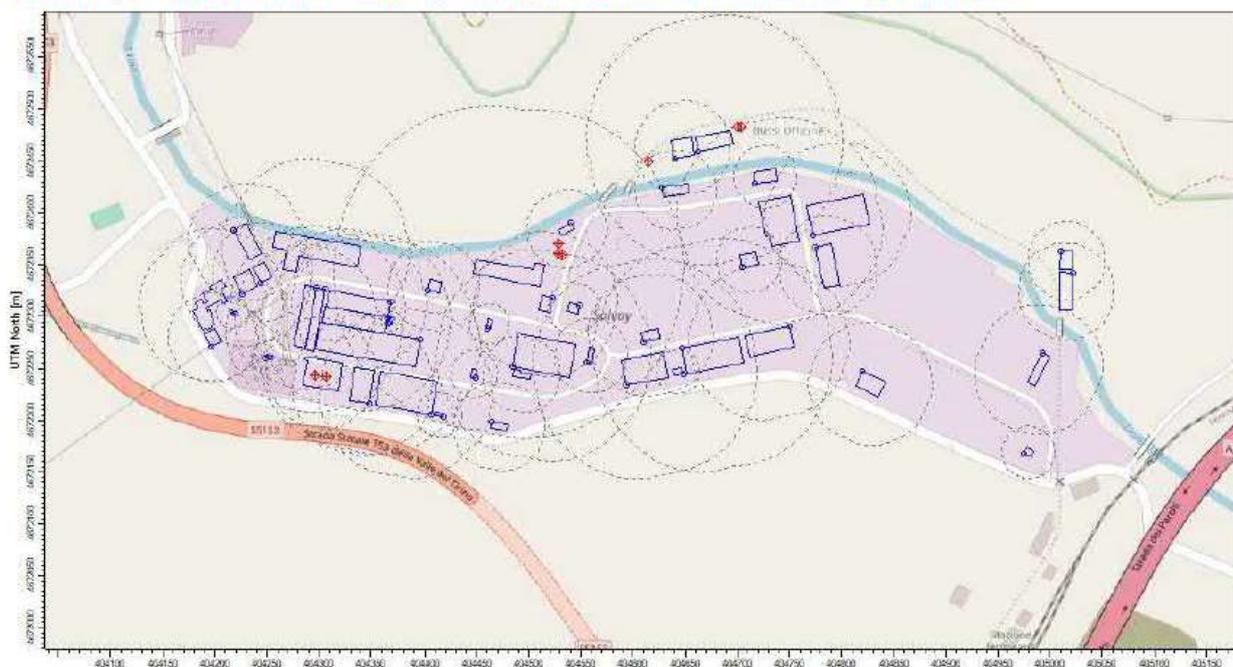
È dichiarato che i dati di input delle simulazioni modellistiche includono anche le strutture degli edifici presenti nell'area dell'impianto per simulare l'effetto del building downwash (meccanismo che può influenzare la diffusione dei fumi generando turbolenza se una struttura è sufficientemente vicina ad un camino ed è sufficientemente alta e/o larga).



Figura 35: Edifici considerati nel modello



Figura 19: Raggi di influenza di ciascun edificio considerato nel modello



La valutazione degli impatti indotti dalle emissioni di NO_x è stata condotta per il seguente scenario:

- Situazione attuale;
- FASE 1: derating della caldaia CT6 e messa in esercizio delle 4 caldaie CT3A/B e CT4A/B;
- FASE 2: integrazione assetto vapore con nuova caldaia CT7.

Il tecnico riporta quindi le caratteristiche, di tipo geometrico ed emissivo, delle sorgenti di emissione nella configurazione di progetto, utilizzati per l'implementazione del modello di dispersione degli NO_x (riportate a pag 65 dello Studio di Vinca). Di seguito la planimetria con i punti di emissione considerati.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento



Come descritto, i risultati delle simulazioni sono stati valutati a un'altezza fissata dal livello del suolo pari a 1,0 m e sono riportati nelle seguenti tabelle, oltre che nelle mappe rappresentate in allegato allo Studio di Incidenza.

Tabella 10: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Attuale

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
NO _x	6,9	-	0,09	30	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
NO ₂	7,9	-	0,12	40	media annuale
				20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
	312,6	139,0	10,6	200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)





Tabella 11: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Fase 1

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
NO _x	14,2	-	0,19	30	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
NO ₂	12,7	-	0,17	40	media annuale
		-		20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
	312,6	139,0	10,00	200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)

Tabella 12: Risultati del modello AERMOD per lo Scenario Fase 2

Parametro	Concentrazione Stimata			Valore Di Riferimento	Periodo Di Riferimento
	Valore Massimo	99,8° Percentile	Valore Medio Sul Grigliato		
	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	($\mu\text{g}/\text{m}^3$)			
NO _x	11,9	-	0,16	30	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
NO ₂	10,6	-	0,15	40	media annuale
				20	media annuale - livello critico per la protezione della vegetazione
				200	media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile (corrispondente al 99,8°percentile)



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

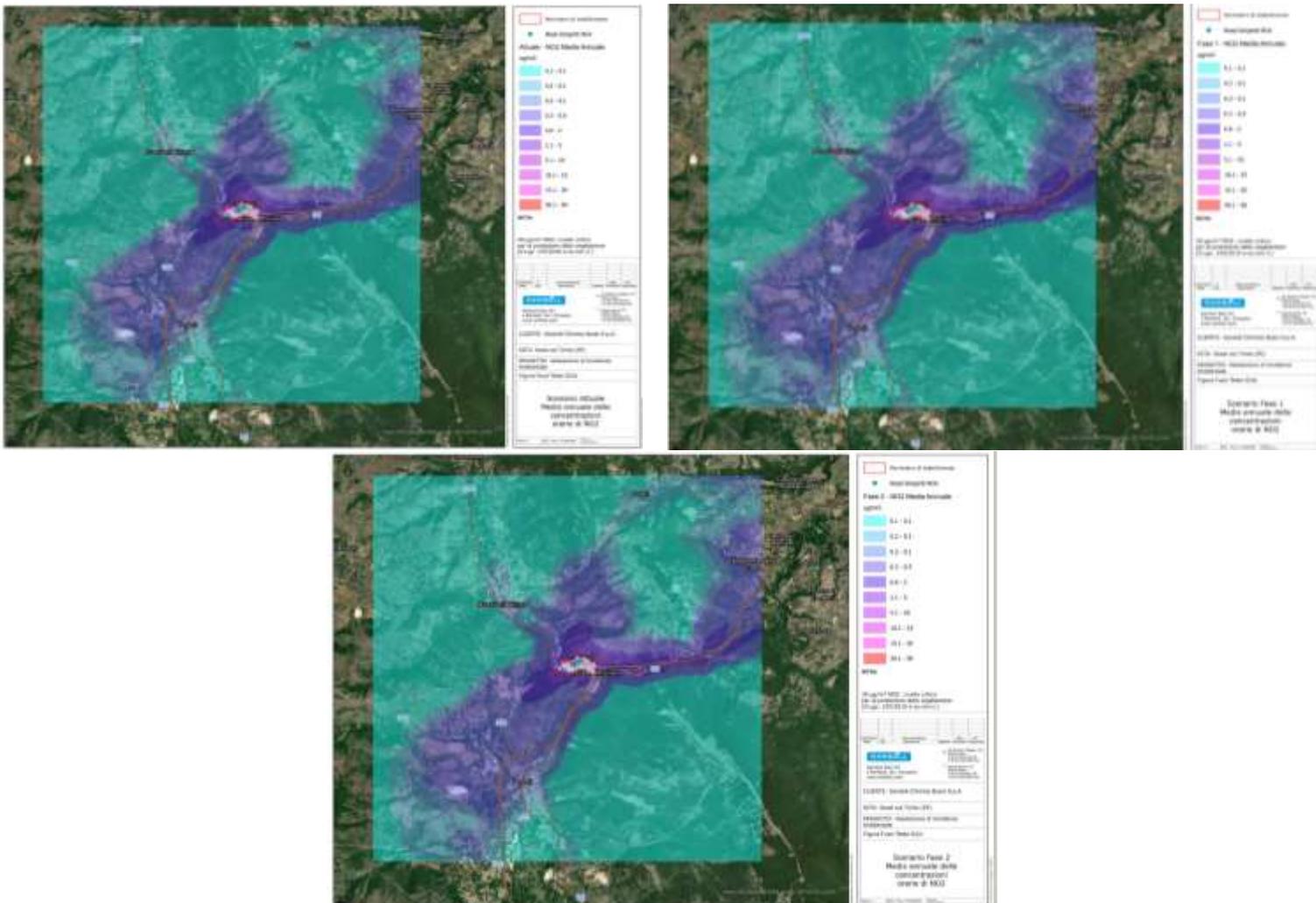
Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Dall'analisi dei risultati ottenuti, e dal confronto con i valori limite di cui al D.Lgs 155/10, i tecnici dichiarano che:

- “Il valore massimo previsto per la concentrazione media annuale di ossidi di azoto (NO_x) all'interno del dominio di calcolo è risultata pari a $11,9 \mu g/m^3$ per la FASE 1 e $14,2 \mu g/m^3$ per la FASE 2. Confrontando tale valore con il livello critico per la protezione della vegetazione, pari a $30 \mu g/m^3$, si può concludere che le concentrazioni stimate per gli scenari emissivi simulati sono ampiamente al di sotto di tale limite”.
- Le concentrazioni di NO_x , per i quali è definito un limite di qualità dell'aria per la protezione della vegetazione, scendono a valori inferiori al 1% del valore limite quasi al perimetro dello Stabilimento nelle aree meridionali ed entro 200-300 metri dallo stabilimento nelle aree settentrionali.

Relativamente al parametro NO_2 , i tecnici dichiarano che le mappe di distribuzione delle concentrazioni di NO_2 medie annue, di cui si riportano i relativi stralci, mostrano che i valori più elevati sono localizzati nelle immediate vicinanze dello stabilimento, nei primi due-trecento metri, lungo i versanti collinari adiacenti.

I tecnici motivano tale risultato, dichiarando che il plume, nel corso del suo innalzamento e prima di portarsi al di sopra della valle (quando questo avviene) comunque impatta i versanti più acclivi attorno allo stabilimento.





I tecnici aggiungono che, non essendo disponibili dati di qualità dell'aria a livello locale, non è stato possibile sviluppare delle valutazioni sugli impatti cumulati ossia considerare, oltre a tutte le sorgenti emissive dello stabilimento di SCB, anche le altre presenti all'interno della Valle del Tirino nel territorio limitrofo lo stabilimento.

Valutazione degli impatti in fase di esercizio: rumore

Il tecnico ha sviluppato considerazioni in merito all'impatto acustico partendo dai risultati dei rilievi fonometrici condotti nel novembre 2020, le cui risultanze costituiscono l'Allegato 7 allo Studio di Incidenza.

Per la definizione del clima acustico ante-operam, le misure fonometriche sono state eseguite in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) presso 4 ricettori sensibili più prossimi allo stabilimento e localizzati in prossimità dei confini Est e Ovest (denominati **S1**, **S2**, **P12** e **P13** evidenziati in giallo nella figura seguente) e presso 13 punti di misura localizzati in prossimità aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (evidenziati in rosa nella figura seguente).

Figura 21: Localizzazione dei punti di misura e ricettori sensibili



Tabella 16: Risultati delle misurazioni fonometriche condotte nel novembre 2020

Denominazione punti di misura	Leq Diurno (db(A))	Leq Notturno (db(A))	Limite di inmissione applicabile	
			Leq Diurno (db(A))	Leq Notturno (db(A))
S1 - Ingresso Palazzina Stazione Bussi	54,9	43,6	70	60
S2 - Ingresso ex-fabbrica	57,6	47,6		
P13 - Palazzina resinosioli	57,4	41,4		
P12 - Bar	46,0	40,0		
S4	58,7	47,1		
P14	49,8	39,6		
P8	59,6	56,0		
P9	55,0	49,1		
P10	68,0	54,8		
P11	60,4	50,8		
P1	50,1	43,5		
P2	54,6	53,3		
P3	52,6	49,3		
P4	51,7	39,9		
P5	53,8	47,8		
P6	49,2	52,1		
P7	56,8	59,5		

Come descritto, in fase di esercizio l'impatto è stato valutato tenendo conto:

1. Dell'esercizio del nuovo generatore CT7 avente potenza termica al focolare di 2,99 MW;
2. Dell'esercizio delle apparecchiature a servizio della torre di lavaggio idrogeno T-0304 che non è ricompreso nella campagna fonometrica di novembre 2020;
3. dell'incremento degli automezzi in transito presso lo stabilimento dovuto all'aumento della capacità produttiva dell'impianto PAC, come già simulato nel documento "Studio Previsionale di Impatto Acustico per l'incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC - Integrazioni" presentato agli Enti competenti a dicembre 2020 nell'ambito del procedimento di VA per l'incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC (impianto non ancora autorizzato e quindi non esercito).

I tecnici dichiarano che per la valutazione del clima acustico si è utilizzata la norma ISO 9613 "Attenuation of sound during propagation outdoors" per le emissioni acustiche per l'installazione della nuova caldaia CT7 e della torre di lavaggio e la metodologia analitica sviluppata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) relativamente alle emissioni acustiche da traffico autoveicolare.

Viene dichiarato inoltre che la potenza sonora del nuovo generatore di vapore CT7 ad una distanza di 1,5 m dalla sorgente è pari a 85 dB(A), e che ai fini della valutazione tale sorgente sonora è stata simulata come





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

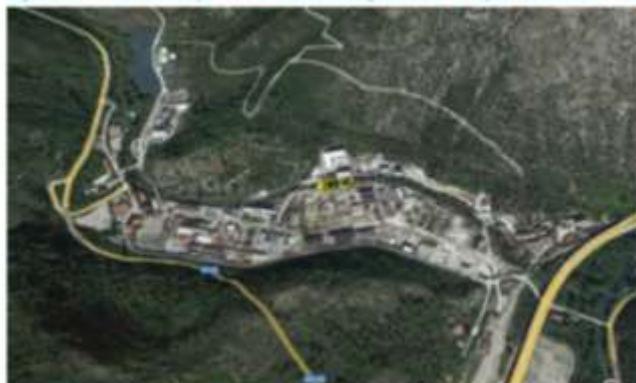
Progetto

**Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento**

se fosse localizzata in campo aperto, considerando gli effetti di attenuazione sonora dovuta esclusivamente alla divergenza geometrica.

Nella figura seguente si riporta la localizzazione planimetrica del nuovo generatore di vapore CT (zona nord dello stabilimento, in sponda destra del Fiume Tirino, su un basamento di calcestruzzo armato dedicato posto in campo aperto).

Figura 22: Localizzazione planimetrica del nuovo generatore di vapore denominato CT7



Nelle seguenti tabelle vengono riportate le stime dei singoli contributi sopra considerati.

Tabella 20) Stima delle emissioni acustiche legate all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7

Punto	Distanza dal generatore di vapore CT7 (m)	Leq dB(A)
S1	509	19,9
S2	540	19,4
P13	488	20,2
P12	514	19,8
S4	555	19,1
P14	549	19,2
P8	166	29,6
P9	233	26,7
P10	743	16,6
P11	869	15,2
P1	440	21,1
P2	347	23,2
P3	218	27,2
P4	420	21,5
P5	450	20,9
P6	420	21,5
P7	357	22,9

Tabella 19) Stima delle emissioni acustiche legate all'esercizio della nuova torre di lavaggio

Punto	Distanza dalla torre F-0304 (m)	Leq dB(A)
S1	530	21,5
S2	590	20,6
P13	427	23,4
P12	433	23,3
S4	515	21,8
P14	538	21,4
P8	230	28,8
P9	430	23,3
P10	753	18,5
P11	700	18,2
P1	340	25,4
P2	146	32,7
P3	190	30,4
P4	422	23,5
P5	490	22,1
P6	545	21,3
P7	288	26,8

Tabella 12) Stima delle emissioni acustiche legate all'incremento del traffico veicolare di mezzi pesanti con riferimento al periodo diurno - Aggiornamento Tabella 13 della SPIA di dicembre 2020, Ramboll

Tratto stradale	Punti di misura																
	S1	S2	P13 (1)	S4	P14 (2)	P1	P2	P3	P8	P9	P10	P11	P4	P5	P6	P7	P12
Leq dB(A)																	
Percorso 1																	
link 1	50,1	51,7	39,0	49,6	38,6	39,5	40,8	42,8	40,3	42,1	47,7	46,8	46,3	47,4	45,3	39,4	39,1
link 2a	51,1	48,0	44,9	43,5	41,2	51,1	51,1	51,1	40,6	40,2	51,1	39,0	51,1	47,2	41,4	45,7	45,6
Percorso 2																	
link 1	50,1	51,7	39,0	49,6	38,6	39,5	40,8	42,8	40,3	42,1	47,7	46,8	46,3	47,4	45,3	39,4	39,1
link 2b	41,6	42,1	34,4	41,3	34,0	34,9	36,0	37,5	35,7	37,1	51,1	51,1	39,9	40,7	39,3	35,0	34,4
link 3	40,4	39,6	48,4	41,5	49,7	46,4	53,1	42,5	42,2	39,6	39,4	42,4	41,1	40,1	39,0	44,1	47,9
link 4	35,7	35,5	51,1	35,8	51,1	51,1	41,1	37,5	40,6	36,7	34,4	34,4	36,3	35,9	35,8	46,4	48,1
Percorso 3																	
link 2c	37,1	36,6	34,4	38,0	34,0	34,9	36,1	36,6	35,0	35,0	37,0	40,1	37,6	37,0	36,1	35,1	34,7
link 3	40,4	39,6	48,4	41,5	49,7	46,4	53,1	42,5	42,2	39,6	39,4	42,4	41,1	40,1	39,0	44,1	47,9
link 4	35,7	35,5	51,1	35,8	51,1	51,1	41,1	37,5	40,6	36,7	34,4	34,4	36,3	35,9	35,8	46,4	48,1

(1) Si riporta per tale punto la denominazione dell'azione censuaria foncaria di novembre 2020, nella SPIA di dicembre 2020 tale punto era denominato S3.

(2) Si riporta per tale punto la denominazione dell'azione censuaria foncaria di novembre 2020, nella SPIA di dicembre 2020 tale punto era denominato S5.





Risultati delle simulazioni – Clima acustico post-operam

Nel documento di Vinca, come per la VA, è descritto che la valutazione previsionale è stata condotta calcolando presso tutti i ricettori sensibili e i punti di misura individuati il valore della pressione sonora risultante dalla sovrapposizione dei diversi contributi acustici:

- per il periodo di riferimento diurno sono stati considerati:
 - o i risultati delle misure fonometriche condotte nel mese di novembre 2020 rappresentative del clima acustico ante-operam;
 - o il valore della pressione sonora massimo imputabile dall'incremento di traffico dovuto all'aumento della capacità produttiva del reattore PAC già in essere da marzo 2021 ma non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - o il valore della pressione sonora dovuta dall'esercizio della nuova torre di lavaggio T-0304 non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - o il valore della pressione sonora dovuta all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 che si intende installare.
- per il periodo di riferimento notturno sono stati considerati:
 - o i risultati delle misure fonometriche condotte nel mese di novembre 2020 rappresentative del clima acustico ante-operam;
 - o il valore della pressione sonora dovuta dall'esercizio della nuova torre di lavaggio T-0304 non ricompreso nelle misurazioni fonometriche di novembre 2020;
 - o il valore della pressione sonora dovuta all'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 che si intende installare.

I valori di pressione sonora stimati per la configurazione post-operam per il periodo di riferimento diurno, notturno ed i corrispondenti valori differenziali sono riportati nelle seguenti tabelle.

Tabella 21: Livello delle emissioni acustiche dalle configurazioni post-operam (periodo diurno)

Punto di misura	Livello pressione sonora novembre 2020 (dB(A))	Stima contributo: nuova torre di lavaggio (dB(A))	Stima contributo: traffico circolante (dB(A))	Stima contributo: nuovo generatore di vapore CT7 (dB(A))	Livello di pressione sonora post-operam (dB(A))	Livello di pressione sonora applicata (dB(A))
S1	66,6	22,8	22,2	29,4	66,4	
S2	67,6	22,6	22,7	29,4	67,6	
P10	67,6	22,6	22,2	29,2	67,2	
P12	66,6	22,7	22,2	29,2	66,2	
S4	76,7	22,2	29,4	29,1	76,2	
S8a	65,6	22,4	22,2	29,2	65,2	
S8	79,6	22,2	29,2	29,4	79,7	
S9	76,6	22,7	29,2	29,7	76,2	
P19	66,6	22,7	22,2	29,4	66,2	66
P11	66,6	22,2	22,2	29,2	66,6	
S1	76,2	22,4	22,2	22,2	76,7	
S1	76,6	22,7	22,2	22,2	77,9	
S1	72,6	22,4	22,2	27,2	72,9	
S4	72,7	22,2	22,2	22,4	76,4	
S8	72,2	22,2	27,4	22,4	76,7	
S8	66,2	22,2	22,2	22,4	66,7	
S7	76,2	22,2	22,4	22,4	77,2	

Tabella 22: Livello delle emissioni acustiche dalle configurazioni post-operam (periodo notturno)

Punto di misura	Livello pressione sonora novembre 2020 (dB(A))	Stima contributo: nuova torre di lavaggio (dB(A))	Stima contributo: nuovo generatore di vapore CT7 (dB(A))	Livello di pressione sonora post-operam (dB(A))	Livello di pressione sonora applicata (dB(A))
S1	63,6	22,8	22,8	63,6	
S2	67,6	22,6	22,6	67,6	
P10	63,6	22,4	22,2	63,2	
P12	66,6	22,2	22,2	66,2	
S4	67,2	22,2	22,2	67,2	
P19	66,6	22,4	22,2	66,7	
S8	76,2	22,2	22,2	76,2	
S9	76,2	22,2	22,7	76,2	
S10	74,6	22,2	22,2	74,2	64
P11	76,2	22,2	22,2	76,2	
S1	66,2	22,4	22,2	66,6	
S1	66,2	22,2	22,7	66,2	
S1	66,2	22,4	22,2	66,6	
S4	66,2	22,2	22,2	66,2	
S8	66,2	22,2	22,2	66,2	
S8	66,2	22,2	22,2	66,2	
S7	66,2	22,2	22,2	66,2	

Tabella 23: Differenza tra il livello delle emissioni acustiche post-operam e i valori di pressione sonora esistenti (diurno e notturno) al sito di osservazione 2020

Punti di misura	Periodo di riferimento diurno		Periodo di riferimento notturno	
	Valore differenziale (dB(A))	Valore limite differenziale (dB(A))	Valore differenziale (dB(A))	Valore limite differenziale (dB(A))
S1	1,52		0,02	
S2	1,00		0,02	
P10	0,80		0,02	
P12	2,74		0,12	
S4	0,50		0,02	
P14	0,48		0,02	
S8	0,09		0,02	
S8	0,22		0,04	
P19	0,09	1	0,02	1
P11	0,49		0,02	
S1	2,57		0,09	
S1	1,06		0,04	
S8	2,26		0,02	
S4	2,70		0,02	
S9	0,09		0,02	
S9	1,50		0,02	
S7	0,09		0,02	





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

Dall'analisi dei risultati relativi alla configurazione post-operam per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno, il tecnico dichiara che:

- il limite di emissione acustica e il criterio differenziale sono rispettati in tutti i ricettori individuati e i punti di misura fatta eccezione per il punto di misura P14 che è localizzato nei pressi di Via Matteotti in cui transitano i mezzi pesanti in entrata e in uscita dallo stabilimento e in cui il criterio differenziale diurno non è verificato. A tale merito il tecnico dichiara che il criterio differenziale è cogente esclusivamente nel caso di ricettori sensibili e non di punti di misura;
- per i ricettori sensibili individuati S1, S2, P13 e P12 il clima acustico subirà variazioni molto contenute. La differenza massima tra il clima acustico attuale e il clima acustico post-operam si registra in prossimità del ricettore P12 (pari a 3,74 dB(A)) che è localizzato nei pressi dell'ingresso dello stabilimento e della strada SS5;
- per i punti di misura P8, P9, P10 e P11 relativi alle aree naturali protette, il clima acustico resta praticamente invariato rispetto al clima acustico attuale, la modifica proposta provocherà un incremento della pressione sonora nei suddetti punti inferiore a 0,5 dB

La stima del contributo dell'esercizio del nuovo generatore di vapore CT7 risulta di gran lunga inferiore rispetto alla stima del contributo al clima acustico dell'incremento del traffico indotto dall'aumento della capacità produttiva del reattore PAC quest'ultimo stimato considerando le seguenti ipotesi cautelative:

- il numero di mezzi pesanti in transito in ognuno dei 3 percorsi individuati sia pari a 2 transiti/ora (benché l'incremento stimato sia pari a 5 automezzi/giorno), e tutti i transiti avvengano nel periodo di riferimento diurno (06.00-22.00). Tale ipotesi determina una significativa sovrastima del clima acustico (di un fattore pari a 6);
- il livello di pressione sonora determinato presso ognuno dei ricettori è quello determinato dal transito dell'automezzo alla minima distanza dal ricettore stesso e pertanto è da ritenersi descrittivo di un fenomeno di picco della durata temporale di pochi secondi.

Alla luce di quanto sopra esposto il tecnico dichiara che le modifiche riportate nella presente documentazione e incluse nelle valutazioni di impatto acustico determineranno effetti trascurabili sull'attuale clima acustico delle aree prossime allo stabilimento SCB di Bussi sul Tirino.

Conclusioni

Il tecnico dichiara che le modifiche gestionali in oggetto di valutazione di incidenza:

- non comporteranno distruzione e/o l'alterazione fisica e/o consumo del suolo e/o del territorio interessato e/o degli habitat presenti;
- non comporteranno interferenza/modifiche sulla gestione forestale, in considerazione del fatto che uno dei fattori di minaccia per gli habitat interessati è connessa all'utilizzo antropico del bosco;
- non determineranno fattori di pressione sulle aree di pascolo, né sulle aree coltivate ad esempio con invasione di specie aliene e/o frammentazione e sostituzione con altre colture;
- non determineranno fattori di pressione sulle specie faunistiche di interesse presenti, che comportino ad esempio riduzione di densità, perdita di individui o esemplari; infatti, in considerazione delle caratteristiche e della localizzazione degli interventi previsti, si ritiene che non possano esservi interferenze dirette con gli ecosistemi locali;
- non comporteranno, anche indirettamente, perturbazione e/o disturbo temporaneo delle specie di interesse conservazionistico (flora-fauna), considerando che gli effetti sulle emissioni in atmosfera e sul clima acustico derivanti dagli interventi previsti sono del tutto non significativi;
- risultano compatibili con gli indirizzi definiti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco della Majella per le zone a di riserva integrale dal momento che non comportano variazioni dirette e indirette dell'ambiente naturale;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con
annessa V.Inc.A.

Progetto

Società Chimica Bussi S.p.A. - Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di
stabilimento

- sono puramente di tipo gestionale e impiantistico, non comportano l'esecuzione di scavi e attività di montaggio apparecchiature e tubazioni all'esterno del sito industriale e riguardano impianti esistenti localizzati all'esterno di aree della Rete Natura 2000 e IBA e situati completamente all'interno dello stabilimento entro un'area a vocazione industriale.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella



